

TOOLS (European Antitrust Forensic IT Tools), finanziato per il 90% dei costi con fondi del programma europeo 2007-2013 *“Prevention of and Fight Against Crime”* e coordinato dall’Autorità italiana. Il progetto, avviato nel novembre 2013, prevedeva la realizzazione di un prototipo *open-source* per l’analisi forense nei procedimenti antitrust. Il prototipo è stato sviluppato da un *team* di ricercatori del Dipartimento di Matematica e Fisica dell’Università degli Studi di Roma Tre, partner del progetto. Nel gennaio 2016 il prototipo del *tool* è stato presentato, presso l’Autorità, attraverso 3 sessioni formative a 60 esperti informatici delle 29 autorità di concorrenza europee che hanno aderito all’iniziativa, co-finanziandola. All’evento hanno preso parte 4 esperti informatici dell’autorità italiana.

Inoltre, in continuità con l’anno passato, i funzionari delle direzioni di tutela del consumatore hanno frequentato seminari formativi - della durata di 4 giorni - presso la sede del Nucleo Speciale Frodi Tecnologiche (NSFT) della Guardia di Finanza e tenuti dai militari dello stesso Nucleo sulle tecniche di investigazione *on line*.

## L’assetto organizzativo

337

Il 2016 è stato caratterizzato da significative iniziative in tema di organizzazione e funzionamento interno dell’Autorità. In particolare, è stata introdotta una nuova disciplina in tema di orario di lavoro che, introducendo forme di flessibilità delle prestazioni, è volta a realizzare una maggiore conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, con un accrescimento del benessere del personale.

Si tratta di istituti oggi largamente diffusi e promossi anche dal legislatore. A quest’ultimo riguardo si evidenzia che l’articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*), dispone che le amministrazioni pubbliche adottino misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l’attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10% dei dipendenti di avvalersi di tali modalità.

Le principali novità riguardano l’introduzione nell’istituzione, attraverso un accordo sindacale stipulato il 5 aprile 2016, del “lavoro delocalizzato”, del “telelavoro” e della “banca delle ore”.

Il lavoro delocalizzato prevede che la prestazione lavorativa possa essere svolta anche al di fuori della sede, previa valutazione di compatibilità

RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2016

con le esigenze di servizio, per lo svolgimento di attività che non siano interdipendenti con processi operativi che comportano la presenza sul posto di lavoro, siano preventivamente individuate e i cui risultati siano valutabili. La prestazione del dipendente in lavoro delocalizzato può essere svolta al massimo per due giornate a settimana (o due mezze giornate ed una intera nell'arco della stessa settimana) per un totale di non oltre 40 giornate lavorative all'anno.

Un'ulteriore novità è stata l'introduzione, in via sperimentale, del telelavoro, che ha preso avvio nel 2017 per alcune unità di personale. Il telelavoro rappresenta una modalità di esecuzione della prestazione lavorativa che viene svolta in luogo diverso dalla sede di lavoro del dipendente (di norma nel domicilio dello stesso) tranne, di regola, per un giorno a settimana.

In linea generale, le attività che possono essere oggetto di telelavoro devono essere eseguibili dal dipendente in autonomia, non devono implicare la necessità di comunicazione frequente con altri colleghi, devono essere programmabili e facilmente controllabili nei risultati (risultati che devono quindi essere ben identificabili e rispetto ai quali sia possibile valutarne il raggiungimento fissando delle scadenze entro cui devono essere svolte le prestazioni richieste).

Inoltre, il telelavoro non deve comportare disagi alla funzionalità dell'intera unità organizzativa e alla qualità delle attività complessivamente svolte dalla stessa.

Con riguardo alla procedura di scelta, nel caso in cui siano presentate richieste in misura superiore al numero delle posizioni disponibili, assumono rilievo le situazioni di disabilità psico-fisiche tali da rendere disagevole il raggiungimento del luogo di lavoro; la presenza di figli minori di 8 anni; le esigenze di cura nei confronti di familiari o conviventi, debitamente certificate; il maggior tempo di percorrenza dall'abitazione alla sede di lavoro.

Infine, è stata istituita in favore del personale la banca delle ore, che è alimentata dalle prime 75 ore eccedenti l'orario settimanale di lavoro. Dette ore possono essere utilizzate come riposo giornaliero o orario entro i 6 mesi successivi al termine dell'anno di maturazione per il personale della carriera direttiva ed entro i 18 mesi successivi per il personale della carriera operativa.

#### *Le risorse umane*

L'Autorità, nel corso dell'anno 2016, non ha bandito procedure concorsuali per l'assunzione di nuovo personale.

Al 31 dicembre 2016 l'organico dell'Autorità - tra dipendenti di ruolo e a tempo indeterminato, ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 6 marzo

## CAP. V - PROFILI ORGANIZZATIVI E DI GESTIONE

2006, n. 68 (*Misure urgenti per il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni e proroga dei contratti di solidarietà, nonché disposizioni finanziarie*) convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2006, n. 127 - ammonta a 213 unità, di cui 141 appartenenti alla carriera direttiva, 63 alla carriera operativa e 9 alla carriera esecutiva (tabella 1). Nel 2016 quindi, l'organico dell'Autorità, in mancanza di nuove assunzioni di personale, ha subito un decremento rispetto al 2015, passando da 219 a 213 unità, per effetto della cessazione dal servizio di alcuni dipendenti.

Sempre alla data del 31 dicembre 2016, sono risultati: 25 dipendenti con contratto di lavoro a tempo determinato (di cui 18 con funzioni direttive e 7 con mansioni operative), 35 dipendenti in comando o fuori ruolo da pubbliche amministrazioni e 10 unità di personale operativo in somministrazione.

Dal totale, che risulta pari a 283 persone, occorre tuttavia sottrarre 15 unità, che alla data del 31 dicembre 2016 erano distaccate in qualità di esperti presso istituzioni comunitarie o internazionali, collocati fuori ruolo presso altre istituzioni di regolazione e garanzia, ovvero comandati presso uffici di diretta collaborazione di cariche di governo.

Tabella 1 - Personale dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

*Segreterie del Presidente e dei Componenti, Gabinetto e Uffici dell'Autorità*

	Ruolo e T.I.		Contratto		Comando o distacco		Personale interinale		Totale	
	31/12/15	31/12/16	31/12/15	31/12/16	31/12/15	31/12/16	31/12/15	31/12/16	31/12/15	31/12/16
Dirigenti	27	26	1	2						28
Funzionari	118	115	14	13	20	20				148
Contratti di specializzazione	0	0	4	3						3
Personale operativo	63	63	7	7	9	10	8	10		90
Personale esecutivo	11	9	0	0	5	5				14
<b>Totale</b>	<b>219</b>	<b>213</b>	<b>26</b>	<b>25</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>8</b>	<b>10</b>	<b>287</b>	<b>283</b>

La composizione del personale direttivo, per formazione ed esperienza professionale, risulta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. La prevalenza del personale con formazione giuridica rispetto al personale con formazione economica si spiega prevalentemente con le professionalità richieste ai funzionari che operano nella Direzione *Rating* di Legalità e nella Direzione Generale Tutela del Consumatore, competenze che di anno in anno comportano un notevole incremento dell'attività lavorativa da parte dell'istituzione (tabella 2).



RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2016

**Tabella 2 - Personale delle qualifiche dirigenziale e funzionariale (esclusi comandi) per tipo di formazione ed esperienza lavorativa al 31 dicembre 2016.**

Provenienza	Formazione			Totale
	Giuridica	Economica	Altro	
Pubblica Amministrazione	29	10	1	40
Imprese	5	23	5	33
Università o centri di ricerca	20	29	0	49
Libera professione	34	1	1	36
Altro	0	1	0	1
<b>Totale</b>	<b>87</b>	<b>64</b>	<b>7</b>	<b>159</b>

Dalla tabella 3 emerge una significativa prevalenza del personale di genere femminile sia nella qualifica di impiegato che nella qualifica di funzionario.

**Tabella 3 - Personale in servizio presso l'Autorità al 31 dicembre 2016 suddiviso per qualifica e genere**

	Totale	Dirigenti	Funzionari	Contratti specializzazione	Impiegati	Commessi	Autisti
Uomini	113	17	54	3	26	8	5
Donne	170	11	94	0	64	1	0
<b>Totale</b>	<b>283</b>	<b>28</b>	<b>148</b>	<b>3</b>	<b>90</b>	<b>9</b>	<b>5</b>

340

*Personale in assegnazione temporanea da altre amministrazioni*

Con riferimento al personale in assegnazione temporanea da altre amministrazioni pubbliche, la consistenza complessiva, al 31 dicembre 2016, risultava di 35 unità (in prevalenza funzionari), con un incremento di una unità rispetto all'anno 2015.

Per quanto riguarda i contingenti dei comandi, le disposizioni di riferimento sono contenute nell'articolo 9, comma 1 della legge 20 luglio 2004, n. 215 (*Norme in materia di risoluzione dei conflitti d'interessi*), nel decreto-legge 6 marzo 2006 n. 68 (in conseguenza dell'attribuzione all'Autorità delle competenze in materia di concorrenza bancaria) e nell'articolo 8, comma 16, del decreto legislativo 2 agosto 2007, n. 145 (*Attuazione della direttiva 2005/29/CE sulla Pubblicità Ingannevole*).

In particolare, alla data del 31 dicembre 2016, in virtù delle citate disposizioni di legge, risultano occupate presso l'Autorità, in posizione di comando, 15 unità ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della l. 215/2004, in materia di risoluzione dei conflitti d'interesse, 6 ai sensi del d. l. 68/2006, in materia di concorrenza bancaria e 7 ai sensi dell'articolo 8, comma 16, del d.lgs. 145/2007.

In relazione al trattamento economico del personale in posizione di

## CAP. V - PROFILI ORGANIZZATIVI E DI GESTIONE

comando, si rammenta che l'Autorità ha dato piena applicazione alle disposizioni contenute nei commi 48 e 49 dell'articolo 4 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), deliberando, nell'adunanza del 21 dicembre 2011, di non erogare più al personale comandato (a esclusione del personale appartenente a strutture non incluse nell'elenco ISTAT), a decorrere dal 1° gennaio 2012, l'indennità di base perequativa.

Al fine di evitare discriminazioni tra il personale in posizione di comando che svolge le medesime mansioni in Autorità del personale di ruolo e di individuare un criterio oggettivo per la corresponsione delle competenze accessorie, l'Autorità, nell'adunanza del 31 marzo 2016, ha adottato una delibera di definizione del parametro retributivo di riferimento per la corresponsione del trattamento economico accessorio - l'unico a carico dell'Autorità - al personale comandato, distaccato o in altra analoga posizione. Sulla base della citata delibera, su cui si è espresso favorevolmente il Collegio dei revisori dei conti, il parametro retributivo di riferimento è stato individuato partendo dal livello iniziale previsto per l'inquadramento del personale dell'Autorità nelle diverse carriere (dirigenti, funzionari e impiegati), con l'attribuzione di un livello per ogni anno di servizio prestato presso enti o istituzioni pubbliche, nella qualifica corrispondente a quella da ricoprire o ricoperta in Autorità.

La predetta delibera trova applicazione, per ragioni di uniformità e non discriminazione, con riferimento a tutto il personale in posizione di comando, distacco o in altra analoga posizione, anche ove appartenente a strutture escluse dall'elenco ISTAT.

341

*Praticantato*

Nel corso del 2016, a seguito della selezione pubblica conclusa nel dicembre 2015 (bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 settembre 2015, n. 73), hanno svolto periodi di praticantato presso l'Autorità 32 giovani laureati (24 donne e 8 uomini), di cui 24 con formazione giuridica e 8 economica.

Sono stati inoltre attivati tre tirocini formativi, in attuazione di convenzioni stipulate dall'Autorità con istituzioni universitarie.

*I rapporti di collaborazione con la Guardia di Finanza*

Sin dalla propria istituzione, l'Autorità si avvale della collaborazione della Guardia di Finanza, speciale Corpo di Polizia deputato a vigilare sugli interessi economico-finanziari nazionali o dell'Unione Europea, che fornisce un prezioso contributo nel contrasto delle condotte lesive della concorrenza e nella salvaguardia degli interessi dei consumatori.

Al suo interno, il Nucleo Speciale Antitrust, istituito il 1° luglio 2015, è il referente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2016

Inquadrate nell'ambito del Comando Unità Speciali, opera in virtù del relativo Protocollo d'Intesa, in proiezione sull'intero territorio nazionale e, mediante specifiche iniziative di matrice progettuale, nella dimensione digitale, su richiesta dell'Autorità, della Direzione Generale della Concorrenza della Commissione Europea e dei singoli Stati membri.

Nel corso del 2016, la già consolidata attività collaborativa in materia di concorrenza, di tutela del consumatore e di attribuzione del *rating* di legalità è stata ulteriormente rafforzata. In particolare, in esito alle modifiche introdotte al relativo regolamento, è stata prevista la possibilità di affidare al Nucleo Speciale Antitrust l'esecuzione delle verifiche della regolarità fiscale e contributiva nei confronti di un campione rappresentativo pari al 10% delle imprese in possesso del punteggio di legalità.

L'apporto info-investigativo della Guardia di Finanza è stato imprescindibile nella pianificazione ed esecuzione degli interventi, contribuendo significativamente al raggiungimento di concreti risultati, in termini di selettive acquisizioni di evidenze probatorie, nel corso delle verifiche ispettive ed ha rappresentato, anche nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria, un valido e costante sostegno all'attività istruttoria.

342

#### *Servizi di documentazione e biblioteca*

La Biblioteca Francesco Saja gestisce risorse specialistiche, non solo a stampa ma anche digitali, riferite alle discipline giuridico-economiche di competenza dell'Autorità.

Dalla *homepage* del sito *web* istituzionale è possibile accedere alla sezione dedicata alla Biblioteca e consultare direttamente il catalogo del patrimonio librario, nonché l'elenco dei periodici cartacei e/o elettronici in abbonamento.

Il patrimonio della Biblioteca, in continuo incremento, al 31 dicembre 2016 risultava superiore ai 7.400 volumi, mentre ammontavano a oltre 1.190 i contributi inseriti in volumi collettanei.

Le banche dati gestite a carattere giuridico, economico e settoriale sono state 24. Di queste, 16 prevalentemente bibliografiche, ovvero con archivi di tipo testuale, con riferimenti bibliografici e *abstracts* di libri, riviste, con possibilità per alcune di accedere al documento *full text*, e 8 prevalentemente fattuali, ovvero con archivi contenenti informazioni numeriche o alfa-numeriche (serie storiche, dati economici e finanziari), o raccolte di massime, sentenze e leggi.

Tutto il patrimonio, comprese le banche dati, è consultabile, rivolgendosi al personale della Biblioteca, anche da parte degli utenti esterni.



## CAP. V - PROFILI ORGANIZZATIVI E DI GESTIONE

Figura 1. Consistenza monografie in percentuale per macroargomenti

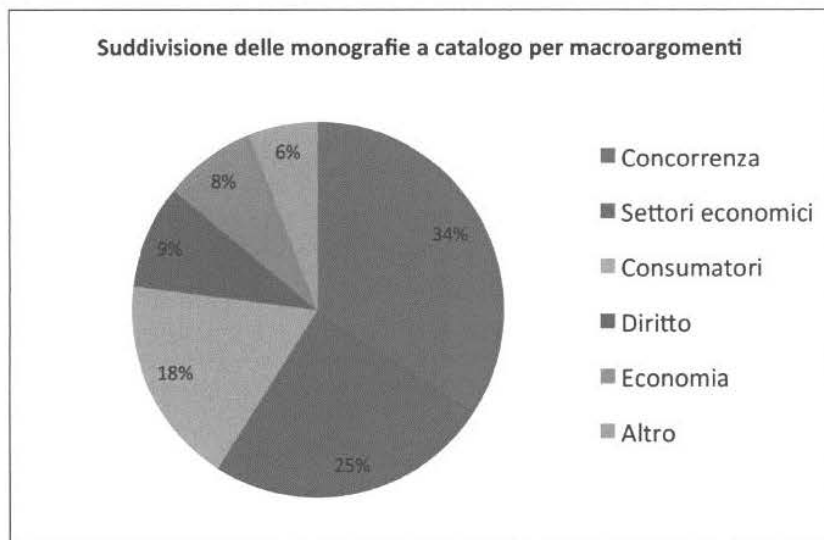
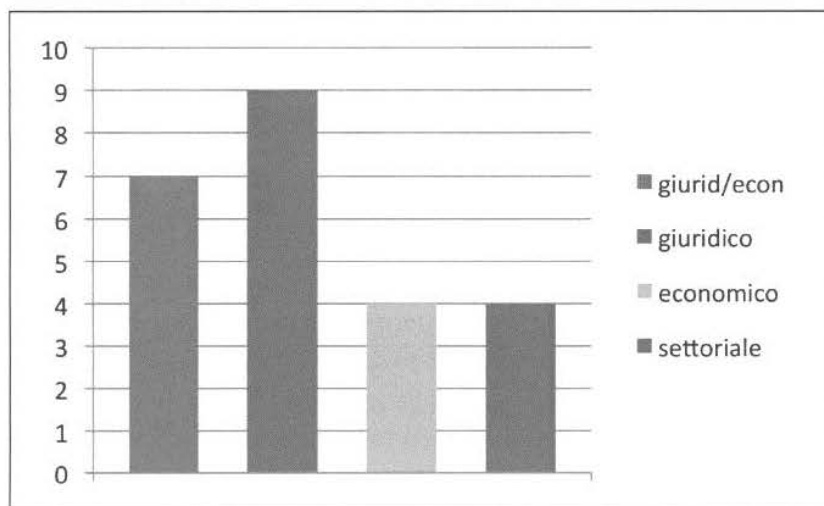


Figura 2. Banche dati suddivise per ambito tematico



343

Nel corso dell'anno sono state acquisite e inserite a catalogo 104 monografie mentre gli abbonamenti correnti a periodici italiani e stranieri hanno riguardato 137 riviste.

I fascicoli delle riviste in abbonamento hanno costituito oggetto di spoglio settimanale con selezione di articoli riguardanti le diverse competenze dell'Autorità.

Periodicamente è stata predisposta una informativa degli articoli individuati (servizio di *Alerting*), i cui riferimenti bibliografici alimentano una banca dati (*Reference*), indicizzata anche per soggetto.

RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2016

A fine anno tale banca dati contava complessivamente riferimenti per 13.869 articoli, di cui circa 1.000 segnalati nei 27 Alerting predisposti nel corso dell'anno.

Nell'anno sono stati inoltre acquisiti 50 articoli attraverso il sistema Nilde (*Network for InterLibrary Document Exchange*), di cui la Biblioteca fa parte dal 2012, servizio basato sulla cooperazione tra biblioteche che consente alle stesse di richiedere/fornire *online* copie di articoli (o di parti di libro), non possedute o non accessibili.

Nel 2016 la Biblioteca ha fornito i propri servizi oltre che al personale interno anche ad utenti esterni, il cui accesso è regolamentato tramite appuntamenti.

La consultazione a scaffale aperto consente l'accesso diretto a gran parte del patrimonio librario e alle ultime annate dei periodici in abbonamento; tuttavia anche il posseduto conservato in deposito, facilmente reperibile attraverso un servizio interno di recupero, è messo tempestivamente a disposizione degli utenti, di norma nella stessa giornata in cui ne è fatta richiesta.

#### *Il sito Internet*

Il sito è attualmente composto da oltre 8.466 pagine *web* e da circa 5.195 documenti, pubblicati in formato accessibile, in aggiunta alle 26.300 delibere rese pubbliche in materia di concorrenza e tutela del consumatore.

Con riferimento al numero di accessi al sito Internet dell'Autorità, durante il 2016 sono state registrate 859 mila visite, per un totale di oltre 3,2 milioni di pagine visualizzate.

Gli utenti accedono al sito quotidianamente, con un picco nella giornata di lunedì, in corrispondenza della pubblicazione del bollettino settimanale; un'alta affluenza si registra durante la settimana e una sensibile diminuzione nel fine settimana o nei periodi di ferie.

La *home page*, che rappresenta il 15% delle pagine visitate, costituisce il punto di accesso al sito e di informazione sulle novità, gli ultimi comunicati stampa, gli avvisi al mercato relativi a operazioni di concentrazione, i *market test* degli impegni e tutte le consultazioni pubbliche, comprese quelle relative alle clausole vessatorie.

Da segnalare anche l'elevato numero di accessi alle pagine della sezione relativa alla Trasparenza, costantemente ampliata con i dati aggiornati, che si attesta come sezione più visitata dopo le sezioni dedicate alla concorrenza e alla tutela del consumatore, ciascuna delle quali raccoglie il 13% degli accessi.

Grande interesse anche per tutte le informazioni di carattere pratico, quali la modulistica da scaricare e le indicazioni delle modalità di trasmissione, le istruzioni per il pagamento delle contribuzioni obbligatorie



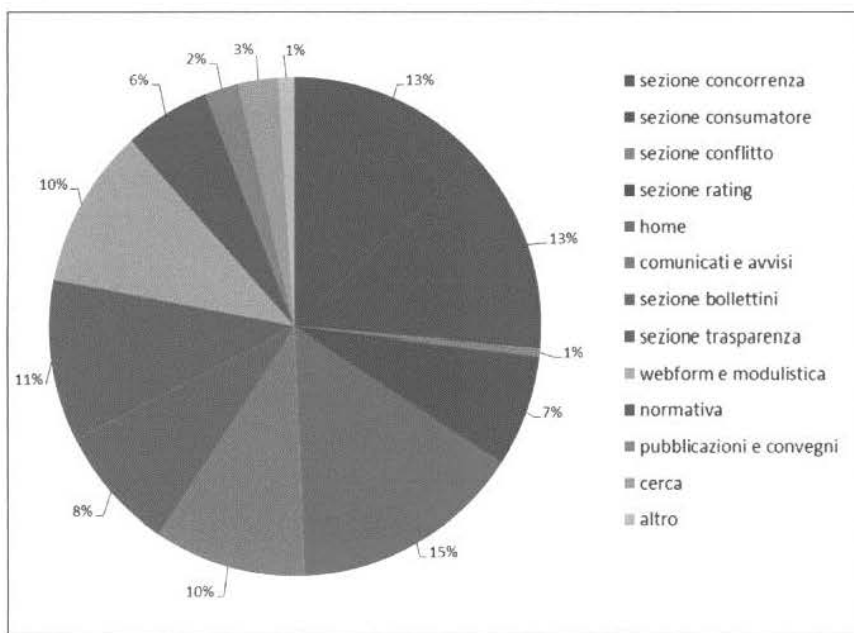
## CAP. V - PROFILI ORGANIZZATIVI E DI GESTIONE

e delle sanzioni e infine l'attribuzione delle "stellette" del *rating* di legalità. Molto utilizzato in questa sezione anche il *form* per la segnalazione *on line* di pratiche ritenute scorrette.

Come riportato nella Figura 3, il motore di ricerca risulta uno strumento utile per l'individuazione dei contenuti all'interno del sito, in particolar modo per le delibere, ricercabili in modalità *full text*.

Dal punto di vista tecnico nel 2016 sono stati implementate nuove funzionalità che consentono una gestione semplificata della pubblicazione dei comunicati stampa sulla *home page*.

Figura 3 Accessi al sito per contenuto delle pagine visualizzate



PAGINA BIANCA





